



Nessuna traccia ancora di Lucidi e Piermartino

# "Sparate a vista!,, è stato ordinato agli agenti che ricercano i due evasi

Falso allarme nella serata di ieri a Ischia — Non erano loro — Rastrellamento nella zona di Sessa Aurunca — Il direttore del carcere non era in sede — Beffata la polizia romana

Benito Lucidi e Antonio Piermartino, i due egistolani evasi due giorni or sono dal carcere di Santo Stefano, sono ancora uccelli di bosco. Non si ha alcuna traccia di loro né la polizia e gli inquirenti tutti interessati alle ricerche sperano di averla entro breve tempo.

Nella tarda serata di ieri vi è stato un falso allarme. Due contadini dell'isola di Ischia, Antonio Impagliazzo di 53 anni e Giovanni Ammirato, di 52, si sono imbattuti in due sconosciuti che hanno chiesto loro da bere. Uno dei due rivestiva una tuta da lavoro, l'altro aveva indosso un giubbetto di pelle. E' solo questo quel che i due ricordano circa l'abbigliamento dei due sconosciuti.

Costoro si sono dissetati (uno con un bicchiere d'acqua, l'altro invece ha accettato un bicchiere di vino) e poi hanno cercato di fornire alcune spiegazioni. Han detto (o meglio, han lasciato capire) di essere dei contrabbandieri provenienti da Pozzuoli. Uno dei contadini ha fatto loro osservare che il loro accento era tutt'altro che puteolano.

### Allarme al Ministero

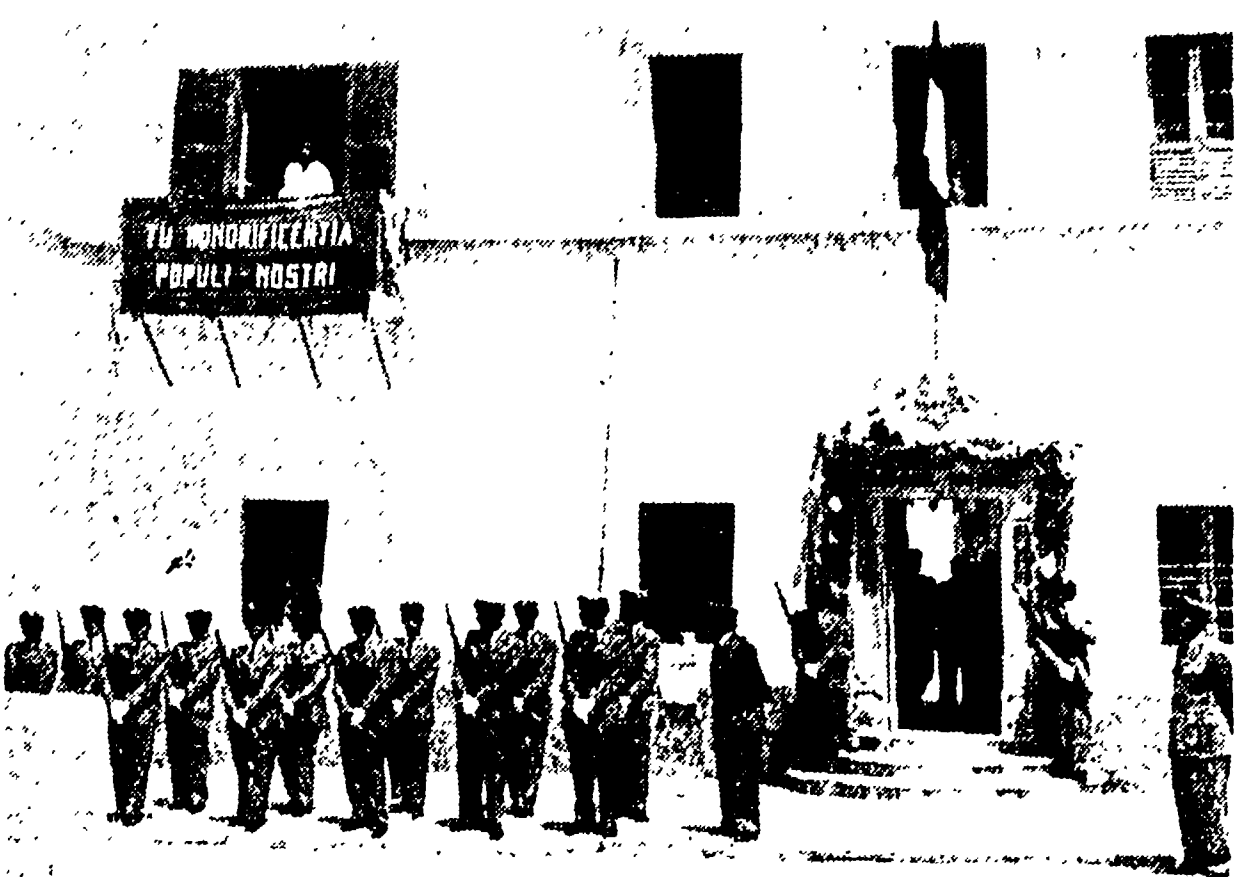
Allora uno si è scosso nelle spalle ed ha affermato di essere di Formia. Subito dopo i due han tagliato la corda alla svelta, e di loro non vi è più alcuna traccia. Non appena la prima segnalazione dall'isola è giunta sulla terraferma, con un sia pur vago accento ai due evasi dal carcere di S. Stefano, si è scatenata l'irriducibile Patuglie di polizia affiancati da cani specializzati nella caccia all'uomo si sono sguinzagliati per tutta l'isola. Le indagini erano dirette dal tenente dei CC. Poca e dal commissario di P.S. dottor Gatto.

Dopo qualche tempo alcuni agenti hanno rintracciato due foto segnaletiche dei ricercati. Le hanno sottoposte all'esame dei due contadini Niente. Sia l'Impagliazzo che l'Ammirato non hanno riconosciuto in nessuno dei due i temibili banditi che la polizia di ben tre province sta ricercando senza tregua da oltre due giorni.

Si era punto e daccapo. Nel frattempo però le ricerche continuavano anche in altre regioni. In particolare ingenti forze carabinieri, con l'aiuto di cani poliziotti, hanno iniziato ieri mattina una vasta battuta in tutta la zona di Sessa Aurunca. Le ricerche sono dirette dal col. Elia, comandante della Legione CC di Napoli, che ha competenza anche sul territorio di Sessa Aurunca, appartenente come è noto alla provincia di Caserta.

Secondo i C.C. infatti non sarebbe del tutto da escludersi che almeno i Lucidi abbia tentato di nascondersi nella zona dove egli ha dei lontani parenti e numerosi amici. I carabinieri hanno proceduto all'interrogatorio di numerose persone ed alla perquisizione di alcuni casolari isolati. Ma le ricerche non hanno fornito alcuna traccia.

Un diffuso allarme questa seconda fuga da Santo Stefano, « il carcere da dove nessuno può fuggire » (almeno così era definito sino al luglio scorso quando Giovanni De Luca e Bartolomeo Toma presero anche essi il volo dalle loro celle) ha deciso anche negli ambienti del ministero di Grazia e Giustizia. Due alti funzionari hanno già raggiunto lo squallido isolotto che si erge a pelo del Tirreno. Si tratta del comandante del corpo degli agenti di custodia, gen. Cantini, e dell'ispettore generale dott. Beniamino Essi, cui è stato appunto af-



Il cortile del penitenziario di Santo Stefano durante una cerimonia religiosa

fidato l'incarico di accertare eventuali responsabilità (agli addetti alla vigilanza nello stabilimento di pena, si tengono in continuo contatto con le autorità ministeriali). Nel frattempo altri particolari sono emersi circa il modo con cui l'andarsissima evasione è stata condotta al termine. Intanto il direttore del penitenziario, dott. Nicola Anecchino, ha ieri fatto sapere che la sera del 17, quando cioè Lucidi e Piermartino sono fuggiti, egli non era in sede. Doveva rientrare il giorno dopo, dopo aver pernottato a Formia, e si è recato in carcere di quel che si era appreso, oggi è stato detto che la fuga dei due banditi è da collocarsi in un'ora qualsiasi tra le 17 e le 21. Alle 17 infatti nelle celle fu effettuata la prima « conta » dei duecentoventi detenuti che si trovavano a Santo Stefano. Tutto era più che normale. Sia Lucidi che Piermartino erano entrambi nelle rispettive celle. Fu al momento della seconda « conta », che viene appunto effettuata alle 21, che la scomparsa dei due venne notata: l'agente scorse le sbarre della bozza di lupo da cui prende aria la cella del Piermartino sicché è proseguito nel suo giro, trovò che la serratura della cella del Lucidi era stata forata.

Evidentemente Lucidi deve aver raggiunto Piermartino nella sua cella, questi aveva già provveduto alla segatura delle otto sbarre (un lavoro pazzesco, se si pone mente alla tremenda tensione nervosa cui il bandito doveva essere sottoposto in quegli istanti ed anche alla forza fisica che un lavoro del genere richiede) e poi i due si sono calati, aggrappandosi alla corda di filare per gli undici metri della muraglia a picco sino al primo « camminamento » su cui si era. Successivamente hanno superato un altro muro di cinta, anche questo di

quattro metri di altezza, ed infine si sono trovati tra le aguzze rocce dell'isolotto che strapiomba in mare da una altezza di 80 metri. Un particolare ancora oscurato. L'andarsissima per la scomparsa dei due detenuti è stato dato solo alle 23, cioè con due ore di ritardo. Solo alle 23 infatti il tenente Laguarda, comandante la stazione dei CC di Gaeta, fu informato della fuga dei due egistolani.

Da allora nessuno ha più saputo nulla dei fuggiasci. Pensare al moto appare pura follia. Ecco le distanze tra Santo Stefano e i più vicini approdi (esclusa Ventotene, che è sede di un altro penitenziario e che i due debbono aver scartato in partenza; altrimenti sarebbero finiti dalla padella nella brace): Ponzia, 45 chilometri, Forc'Ischia, 25 chilometri, Torre Gaeta, 50 chilometri, Gaeta, 48 chilometri. Sembra ora quanto sempre più evidente che i due abbiano dovuto ricevere un aiuto dall'esterno. Ed a questo proposito si riaprono all'attenzione in maniera sempre più inquietante le figure dei due evasi del luglio scorso: il Toma ed il De Luca. Si tratta di due assassini e rapinatori, gente cioè della stessa, feroce, sfrontata, Lucidi e Piermartino. Che quella prima evasione rappresentasse solo l'anello iniziale di un criminoso disegno giunto alla sua completezza due giorni fa, con la fuga dei due banditi, oggi febbrilmente ricercati?

**MANIFESTAZIONI DEL P.C.I.**  
Per maggioranze unitarie e antifasciste, per il rafforzamento del Partito Comunista, avanti con il referendum 1961, su questo tema oggi si svolgeranno alcune manifestazioni del P.C.I.  
MILANO: Amendola  
TERNI: Sereni  
LA SPEZIA: Barontini  
SAMPIERDARENA: Adamoli e Satta  
ANCONA: Bastianelli  
CORLEONE: P. Colajanni  
S. VITO ROMANO: D'Onofrio  
AMELIA: Guidi  
CIVITAVECCHIA: Reichlin  
SANGEMINI: Rossi  
PIZZOLI: Scaglia  
VARESE: Tortorella  
FIUMICINO: Turchi

### Palermo: un documento inoppugnabile

## 250 suini avvelenati dai rifiuti raccolti da Vaselli negli ospedali

PALERMO, 19 — Alcune settimane fa, su queste colonne, demmo notizia di un grave scandalo. L'impresa per la nettezza urbana controllata dal signor Vaselli vendeva i rifiuti (trifidi di qualsiasi genere, si badi bene) raccolti negli ospedali della nostra città agli allevatori di maiali che operano alla periferia della città stessa.

L'impressione fu notevole, in tutti gli ambienti. Ma oggi siamo in grado di esibire un documento inoppugnabile il quale dimostra non solo il repellente commercio cui la ditta Vaselli si è abbandonata per molto tempo, ma addirittura le fatali conseguenze che questo commercio ha avuto. Per ora fortunatamente solo su alcuni suini.

Il signor Onofrio Attanasio, di 23 anni, che nel passato ha esercitato per qualche tempo la professione di allevatore di maiali, ci ha rilasciato una dichiarazione scritta (in possesso della nostra redazione) nella quale

si dichiara che ben 250 maiali del suo allevamento nel 1957 restarono avvelenati in seguito all'ingestione di rifiuti forniti dalla ditta Vaselli.

Per tacitare l'Attanasio la ditta Vaselli offrì e effettivamente verso la somma di 300.000 lire, incamerata dall'allevatore. Il quale si è disposto a dimostrare quel che afferma anche in Tribunale.

Naturalmente, per il Vaselli tutto questo non esiste. E' solo un'invenzione del comunista Restumanni quando in un'aula di una sinagoga di una conferma (che non verrà, forse nemmeno da parte del comune di Palermo).

« Siate gentiluomini! »  
Ma un legame con Vignanello Piermartino lo aveva, ancora. Si era particolarmente affezionato a due nipoti, Francesco e Giovanni, rispettivamente di 10 e di 15 anni, figli di una cugina. Ed i due ragazzi servivano molto spesso, ed a lungo. Ad un certo momento scrisse alla congiunta di coeli conosciute, e inviò i soldi per pagare il viaggio sino a Santo Stefano. Ed abbracciò i due piccoli, si fece fotografare al loro fianco, li ammonì a comportarsi sempre da gentiluomini nella vita, in modo da non finire come lui, « un ergastolo, bandito dalla società come una bestia ferrea ». Misteri insondabili dell'animo umano. Certo. Ma chi può escludere che questa richiesta affettiva non induca il Piermartino, ora che è libero, a tornare in paese ed a scatenare poi la sua irrimediabile furia contro coloro che al processo lo rovinarono?

Anche a Vignanello dunque si stanno vivendo ore di angoscia.

« Com'è sempre nella tragedia non ha mancato di mes-

si la farsa. Erano per le 13.30 quando una telefonata ha messo in subbuglio la Mobile romana: Lucidi era in un bar di via Cavotti, presso l'albergo X. Pontieri, autoleonato, motocicletto e monopattini si sono precipitati sul posto. Niente, si capisce. D. Lucidi, neppure l'ombra.

« Il Collegio dei Probviri dell'A.S.R., dopo aver espresso a norma dell'art. 38 dello Statuto tentativi di bonario componimento della vertenza sorta tra i colleghi Romolo Mangione de "La Giustizia" ed Alfredo Reichlin de "l'Unità" in conseguenza di una trasmissione della rubrica televisiva "Tribuna Elettorale", ed a conclusione della lunga istruttoria su tale caso, ha preso atto con soddisfazione dell'avvenuto accordo fra le parti in contrasto e comunicato il testo dell'accordo stesso sottoscritto da Alfredo Reichlin e da Romolo Mangione, dichiarando così chiusa la vertenza ».

« Il collega Mangione ammette di non aver letto il testo del commento de "l'Unità", ma un suo testo ricavato da brani sia pure staccati del citato commento. Egli mostrava al pubblico la testata de "l'Unità" per esigenze televisive, perché le telecamere non potevano riprendere tale testata e mostrarla ai telespettatori.

« Là dove il Mangione ha parlato di alleanza dei comunisti con il MSI non si è attenuto al testo de "l'Unità" perché quel giornale ha parlato di una azione politica di rottura compiuta dal P.C.I. e riconosce che ma "l'Unità" ha usato la parola "alleanza" con il MSI.

« Il collega Mangione ha letto la seguente frase testuale de "l'Unità": "il primo governo Milazzo, nel quale era presente il MSI partecipò insieme a Mauriana ed al monarca proprio un assessore con la presenza del P.C.I. Quel governo ottenne il voto di tutto il PSI come il voto del P.C.I.".

« Il collega Mangione ha detto quindi al direttore de "l'Unità" che là dove ha parlato di "alleanza con il MSI" ha usato una espressione sua e non del testo de "l'Unità".

« Il collega Reichlin ha detto il suo ritira le espressioni ingiuriose indirizzate al Mangione in un momento di accesa polemica elettorale.

« Le due parti sulla base di questi reciproci chiarimenti ritengono onorevolmente chiusa la vertenza. Le due parti si impegnano a pubblicare il presente testo nell'edizione di domenica 20 novembre 1960 dei rispettivi giornali: in seconda pagina su una colonna con il seguente titolo: "Composta la vertenza 'Unità-Mangione'".

« Letto approvato e sottoscritto. F.to Alfredo Reichlin F.to Romolo Mangione Roma 17 novembre 1960 ».

### Composta la vertenza Unità-Mangione

In data odierna il Collegio dei Probviri dell'Associazione della Stampa romana ha adottato all'unanimità la seguente decisione:

« Il Collegio dei Probviri dell'A.S.R., dopo aver espresso a norma dell'art. 38 dello Statuto tentativi di bonario componimento della vertenza sorta tra i colleghi Romolo Mangione de "La Giustizia" ed Alfredo Reichlin de "l'Unità" in conseguenza di una trasmissione della rubrica televisiva "Tribuna Elettorale", ed a conclusione della lunga istruttoria su tale caso, ha preso atto con soddisfazione dell'avvenuto accordo fra le parti in contrasto e comunicato il testo dell'accordo stesso sottoscritto da Alfredo Reichlin e da Romolo Mangione, dichiarando così chiusa la vertenza ».

« Il collega Mangione ammette di non aver letto il testo del commento de "l'Unità", ma un suo testo ricavato da brani sia pure staccati del citato commento. Egli mostrava al pubblico la testata de "l'Unità" per esigenze televisive, perché le telecamere non potevano riprendere tale testata e mostrarla ai telespettatori.

« Là dove il Mangione ha parlato di alleanza dei comunisti con il MSI non si è attenuto al testo de "l'Unità" perché quel giornale ha parlato di una azione politica di rottura compiuta dal P.C.I. e riconosce che ma "l'Unità" ha usato la parola "alleanza" con il MSI.

« Il collega Mangione ha letto la seguente frase testuale de "l'Unità": "il primo governo Milazzo, nel quale era presente il MSI partecipò insieme a Mauriana ed al monarca proprio un assessore con la presenza del P.C.I. Quel governo ottenne il voto di tutto il PSI come il voto del P.C.I.".

« Il collega Reichlin ha detto il suo ritira le espressioni ingiuriose indirizzate al Mangione in un momento di accesa polemica elettorale.

« Le due parti sulla base di questi reciproci chiarimenti ritengono onorevolmente chiusa la vertenza. Le due parti si impegnano a pubblicare il presente testo nell'edizione di domenica 20 novembre 1960 dei rispettivi giornali: in seconda pagina su una colonna con il seguente titolo: "Composta la vertenza 'Unità-Mangione'".

« Letto approvato e sottoscritto. F.to Alfredo Reichlin F.to Romolo Mangione Roma 17 novembre 1960 ».

### Milano

(Continuazione dalla 1. pagina)

ossequiati, non hanno evidentemente raggiunto lo scopo. Questi ragazzi non si considerano delle « mezza ragnicchio », giudicano con critico distacco l'ambiente decaduto.

Con due di questi giovani sulla ventina parlava con l'altro dinanzi alla Eccelsa Marelli in sciopero a tempo indeterminato. Per il rispetto della libertà nella fabbrica l'uno di loro aveva in tasca un rotocalco della sinistra laica, un altro un noto quotidiano della fronda democristiana sinistralante. Erano più in là della ultima ripresa della sinistra, ne parlarono a sinistra dei comunisti oppure si stupivano per le mille omissioni dei giovani della Eccelsa Marelli, sullo sciopero, la posizione dei sindacati, e per le loro contese, perplessità. Poi hanno convenuto con uno che appunto la rivista della disoccupazione e il contratto fossero insostituibile dei giovani alla vita del sindacato.

D' questi giovani che vogliono sapere tutto, disattenti di tutto con il sindacato e non trovano d'anni e i fatti compiuti a loro insaputo. Questo è la democrazia nella fabbrica il contributo del giovane alla vita democratica del sindacato, la premessa per la loro partecipazione organizzata al movimento dei lavoratori: si è concluso.

Ma torniamo alla Siemens, al segretario della C.I.L. compagno Brambilla che chiede al commissario di servizio di intervenire presso la portina a perché siano alzate le porte e paratia della fabbrica. Il commissario risponde poco, dice che non accetta ordini mentre si tratta di un sciopero e suggerimento che avrebbe semplicemente ribadito la conclusione positiva del massiccio sciopero.

« E' sempre in questi casi un « esploratore » che entra in fabbrica per dare un'occhiata. Anche qui alla Siemens uno di questi operai esce dopo le otto per informare i compagni di lavoro in sciopero che in tutto il complesso non c'è una catena di produzione ininterrotta. Qualche magazzino entra ancora tra i fesshi dei picchetti. La direzione evidentemente disapprova, e arrivano i rinforzi di polizia. Quelli della « Mobile » che intimano ai lavoratori di sgombrare il marciapiede prospiciente alla mole modernissima in cemento armato e vetro della fabbrica. I lavoratori protestano e si ripercorrono sulla strada. Il traffico è bloccato e la polizia deve cedere i lavoratori tornano a serrarsi attorno alla fabbrica.

La manifestazione — una delle tante che si sono svolte — è terminata solo quando era certo che lo sciopero era riuscito. Lunedì notte la luce più dura ma ogni lavoratore hanno avuto una altra prova che possono affrontare.

**I senatori italiani ricevuti all'Assemblea cecoslovacca**  
PRAGA, 19 — La delegazione del Senato italiano attualmente in visita a Praga è guidata dal senatore Luzzatto e sarà ricevuta oggi dal Presidente dell'Assemblea nazionale cecoslovacca, Ferdinand Presny, presidente dell'Assemblea. Un membro di quest'ultima è diverso personalità. La delegazione era composta dal ministro d'Italia a Praga, Enrico Miland, durante il colloquio a rappresentanza dei due Paesi sono stati occupati l'altro, del terzo grado, qualunque il cecoslovacco del sistema scolastico esistente in Cecoslovacchia nella quadratura di lavoro, nell'agricoltura e dello sviluppo industriale ed agricolo della Slovacchia.



## ecco la verità

l'olio di oliva ha virtù e proprietà che gli altri olii vegetali non possiedono. Anche il celebre dott. White, il medico di Eisenhower, proclama le virtù insostituibili dell'olio di oliva puro e genuino nell'alimentazione.

l'autentico olio d'oliva Bertolli, la marca più esportata nel mondo è garanzia assoluta di un prodotto veramente genuino.

olio d'oliva

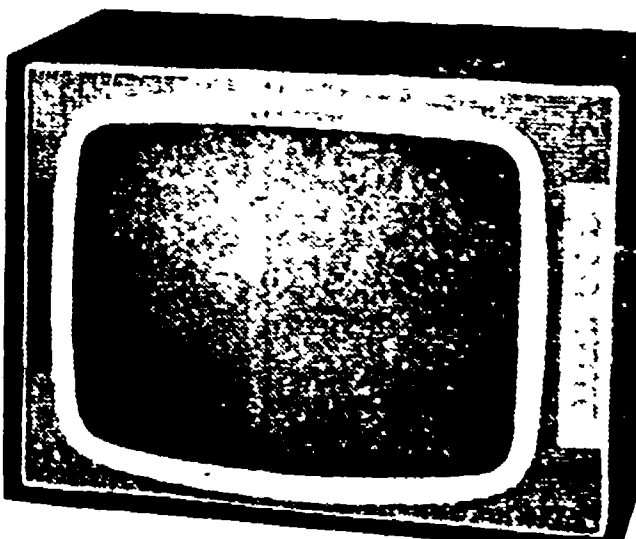
# BERTOLLI

Lucca

un buon bicchiere di vino?

## CHIANTI CLASSICO BERTOLLI

assoluto in qualità, durata, estetica



visione: più completa di maggior rilievo più ampia più reale più contrastata più riposante

# KENNEDY

RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI



Una nuova, vigorosa carica combattiva in tutte le agitazioni operaie

Il vasto fronte di lotta dei lavoratori romani rafforza la spinta a sinistra espressa col voto

Novembre come luglio

Scrivevamo ieri facendo un quadro delle lotte che impegnano migliaia di lavoratori romani...

Ieri hanno scioperato gli elettromeccanici - Alla Fatme 95% di astensioni dal lavoro - Anche i nuovi assunti partecipano alla lotta

Alla FATME, ieri mattina meno di 100 dipendenti operai e operai, su 1600 dipendenti...

Con la giornata di ieri è terminata la FATME...

Centristi e saragattiani per la giunta comunale

A quindici giorni dal voto per la giunta comunale...

Dopo l'impegno per la municipalizzazione

I lavoratori del COTAL sospendono lo sciopero



Con i mezzi più disparati i rivenditori di latte si sono riforniti dal Centrale...

Oggi il latte dovrebbe ritornare normalmente nelle rivendite

I lavoratori del COTAL, l'azienda di produzione e distribuzione di latte...

Polemica sullo scandalo al consorzio dell'ACEA

Intanto la notizia del fallimento del MSI avvenuta grazie ai voti dei massimi liberali...

La fiera del libro



Cinquemila volumi venduti al giorno costituiscono un primo bilancio della Fiera del Libro...

Il bottino è di quattro milioni

Svaligiano una casa ai Parioli scalando il muro della facciata

I ladri si sono impadroniti di pellicce, preziosi, radio e macchine fotografiche - La proprietaria era uscita - Indagini dei carabinieri

Un appartamento di via Sacchetti ai Parioli è stato svaligiato...

Grave un operaio precipitato da un'impalcatura

Un operaio è precipitato per un metro da un'impalcatura...

Una vecchia signora travolta sulle «zebre»

Anna Maria Torriciani, di 72 anni, è travolta da una zebra...

Culla

È nato Francesco Sabini, terzo figlio del conte Mario...

BAMBOLE e GIOCATTOLI. DOGNI TIPO SIA ESTERI CHE NAZIONALI SONO ESPOSTI NELLA SALA CAMPIONARIA...

Mobilificio P.M.B. VIA BANCHI VECCHI, 25 - Tel. 653520. CAMERE DA LETTO da L. 110.000 in poi...

Leri CREAZIONI per BAUBINI. Via del Corso, 344-345 - Roma. PROSEGUE LA SUA TRADIZIONALE QUINDICINA del CAPOTTO...

E' stato denunciato per schiamazzo

Spara in un «night club» il duca Lante della Rovere

La pistola era una scacciaacani - «Volevo divertirmi»

Ludovico Lante della Rovere, il giovane rappresentante del patriziato nero...

che che in tal modo intendeva divertirsi.

Il commissario Castro Pretore ha proceduto a denuncia per disturbo di un pubblico spettacolo...

Scempio all'Aventino

Un gruppo di abitanti dell'Aventino ci ha segnalato un gravissimo episodio: in via delle Terme Deciane...

Un gruppo di abitanti dell'Aventino ci ha segnalato un gravissimo episodio: in via delle Terme Deciane...

Piccola cronaca

IL GIORNO. Domenica 20 novembre 1960 (25° 111°). Onomastico: Benigno...

Un gruppo di abitanti dell'Aventino ci ha segnalato un gravissimo episodio: in via delle Terme Deciane...

Una nuova «rotatoria» in piazza A. Imperatore

Da domani la rotatoria di piazza Augusto Imperatore sarà semplificata togliendo il doppio senso di marcia...

Un gruppo di abitanti dell'Aventino ci ha segnalato un gravissimo episodio: in via delle Terme Deciane...

Agghiacciante suicidio

Si spara alla tempia un colpo di fucile

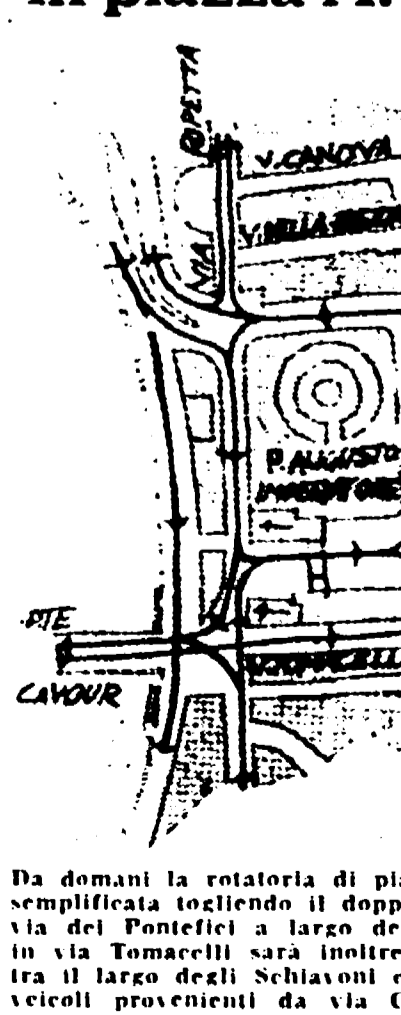
Il signor Claudio Pisanò, dottore commercialista di 39 anni, sparando, un colpo di fucile all'interno della sua abitazione...

Un gruppo di abitanti dell'Aventino ci ha segnalato un gravissimo episodio: in via delle Terme Deciane...

Scempio all'Aventino

Un gruppo di abitanti dell'Aventino ci ha segnalato un gravissimo episodio: in via delle Terme Deciane...

Una nuova «rotatoria» in piazza A. Imperatore



Da domani la rotatoria di piazza Augusto Imperatore sarà semplificata togliendo il doppio senso di marcia...

ZINGONE ALLA MADDALENA IN PRATI. attenzione! Tutti possono concorrere. L'ORA ZETA di ieri è dalle 10,01 alle 11 controllate i vostri tagliandi. Nella terza settimana, hanno vinto all'ORA ZETA n. 715 clienti: ecco alcuni nomi dei fortunati che hanno raddoppiato gratis il loro acquisto...

Sette colli

# L'Università della Capitale e la biblioteca di Sesto

La nostra Università conta 15.000 iscritti. Abbiamo appena all'inizio della settimana, in occasione della solenne (e piuttosto scanzagliata) inaugurazione dell'apertura dell'anno accademico. Quarantamila abitanti di una città: più o meno tanti ne ha, ad esempio, un centro in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

del Comune con soli mille volumi, oggi ha fra dodici volumi ed è già frequentata da centinaia di studenti, operai, tecnici, professionisti ecc. In tutto, questa biblioteca è aperta anche la domenica mattina e tre volte la settimana, anche di sera fino alle 22.30. Ma poi questa biblioteca si fa sentire in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

E non certo soltanto perché, ad esempio, la casa dello studente di Sesto è una piccola pensione di paese che a una di quelle moderne case-albergo sorte in questi anni in alcuni centri italiani, tra i quali appunto Sesto. L'elemento soltanto perché le attrezzature e i servizi della cosiddetta città universitaria sono di una povertà e di una arretratezza vergognose, come ha ammesso, con tono di fustigata rassegnazione, lo stesso rettore magliano.

La nostra Università conta 15.000 iscritti. Abbiamo appena all'inizio della settimana, in occasione della solenne (e piuttosto scanzagliata) inaugurazione dell'apertura dell'anno accademico. Quarantamila abitanti di una città: più o meno tanti ne ha, ad esempio, un centro in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

In realtà, questa povertà e questa arretratezza del complesso edilizio, delle attrezzature e dei servizi dell'università non sono che la inevitabile conseguenza di una mancanza di una profonda e duratura concezione di una città universitaria, che investe non solo la vita dell'università, ma anche il rapporto tra l'università e la Metropoli e la Regione che lo stanno attorno. Insomma, qual è oggi il legame tra Roma e la sua città universitaria? Qual è la funzione esercitata da questo grande centro di studio nel mondo culturale e cittadino? E quali riflessi ha sulla vita della nostra Università l'esistenza della Capitale. La struttura della Regione? A rispondere bastano alcuni dati. In primo luogo, la povertà: lo stato di abbandono di un teatro come lo Ateneo, costruito tredici anni fa con il contributo degli studenti e la quasi totale assenza di iniziative che favoriscano un reciproco scambio tra professori, studenti e cittadini; gli orientamenti e gli orari stessi della Biblioteca Alessandrina, da tempo ormai l'unica disponibile a Roma, o la decisione quasi completa tra gli orientamenti generali dell'università e la struttura e le esigenze di Roma e del Lazio (per quanto tempo si è continuato a chiedere l'istituzione di una Facoltà di agraria? Oppure, che cosa si fa per il cinema ed è, bene o male, una delle attività più importanti a Roma?).

La nostra Università conta 15.000 iscritti. Abbiamo appena all'inizio della settimana, in occasione della solenne (e piuttosto scanzagliata) inaugurazione dell'apertura dell'anno accademico. Quarantamila abitanti di una città: più o meno tanti ne ha, ad esempio, un centro in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

La nostra Università conta 15.000 iscritti. Abbiamo appena all'inizio della settimana, in occasione della solenne (e piuttosto scanzagliata) inaugurazione dell'apertura dell'anno accademico. Quarantamila abitanti di una città: più o meno tanti ne ha, ad esempio, un centro in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

La nostra Università conta 15.000 iscritti. Abbiamo appena all'inizio della settimana, in occasione della solenne (e piuttosto scanzagliata) inaugurazione dell'apertura dell'anno accademico. Quarantamila abitanti di una città: più o meno tanti ne ha, ad esempio, un centro in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

La nostra Università conta 15.000 iscritti. Abbiamo appena all'inizio della settimana, in occasione della solenne (e piuttosto scanzagliata) inaugurazione dell'apertura dell'anno accademico. Quarantamila abitanti di una città: più o meno tanti ne ha, ad esempio, un centro in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

La nostra Università conta 15.000 iscritti. Abbiamo appena all'inizio della settimana, in occasione della solenne (e piuttosto scanzagliata) inaugurazione dell'apertura dell'anno accademico. Quarantamila abitanti di una città: più o meno tanti ne ha, ad esempio, un centro in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

La nostra Università conta 15.000 iscritti. Abbiamo appena all'inizio della settimana, in occasione della solenne (e piuttosto scanzagliata) inaugurazione dell'apertura dell'anno accademico. Quarantamila abitanti di una città: più o meno tanti ne ha, ad esempio, un centro in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

La nostra Università conta 15.000 iscritti. Abbiamo appena all'inizio della settimana, in occasione della solenne (e piuttosto scanzagliata) inaugurazione dell'apertura dell'anno accademico. Quarantamila abitanti di una città: più o meno tanti ne ha, ad esempio, un centro in sviluppo come Sesto San Giovanni, ormai solo questi nostri universitari che questi nostri universitari.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

zando gite settimanali di centinaia di persone nei maggiori teatri di Milano, a maggiori ridotti. Vochiamo neppure che, pur nel suo limite, questa biblioteca è stata anche a mezzogiorno dal Comune) riesce ad essere un centro attivo di vita culturale ossia più della nostra città universitaria? Ma si dica, c'è una bella differenza tra la situazione di una cittadina come Sesto e quella di una metropoli come Roma. Certo, dalla nostra città sono ancora parecchie. Tra le altre, questa, mentre Roma subisce da tredici anni una amministrazione democristiana (con ripetuto appoggio dei fascisti) e un governo dello stesso colore, Sesto San Giovanni, pur avendo sotto lo stesso governo, conta da dieci anni su una amministrazione di sinistra. Appunto.

# Il « processo Giuseppe » continua a sbagliare strada

## Proibito parlare in Tribunale della morte di Wilma Montesi

Nell'udienza di ieri hanno deposto i genitori e i fratelli della povera ragazza — « Giuseppe non ha mai telefonato! » — La storia del suicidio e un animato confronto — L'imputato lavorò l'8 e il 9 aprile 1953?

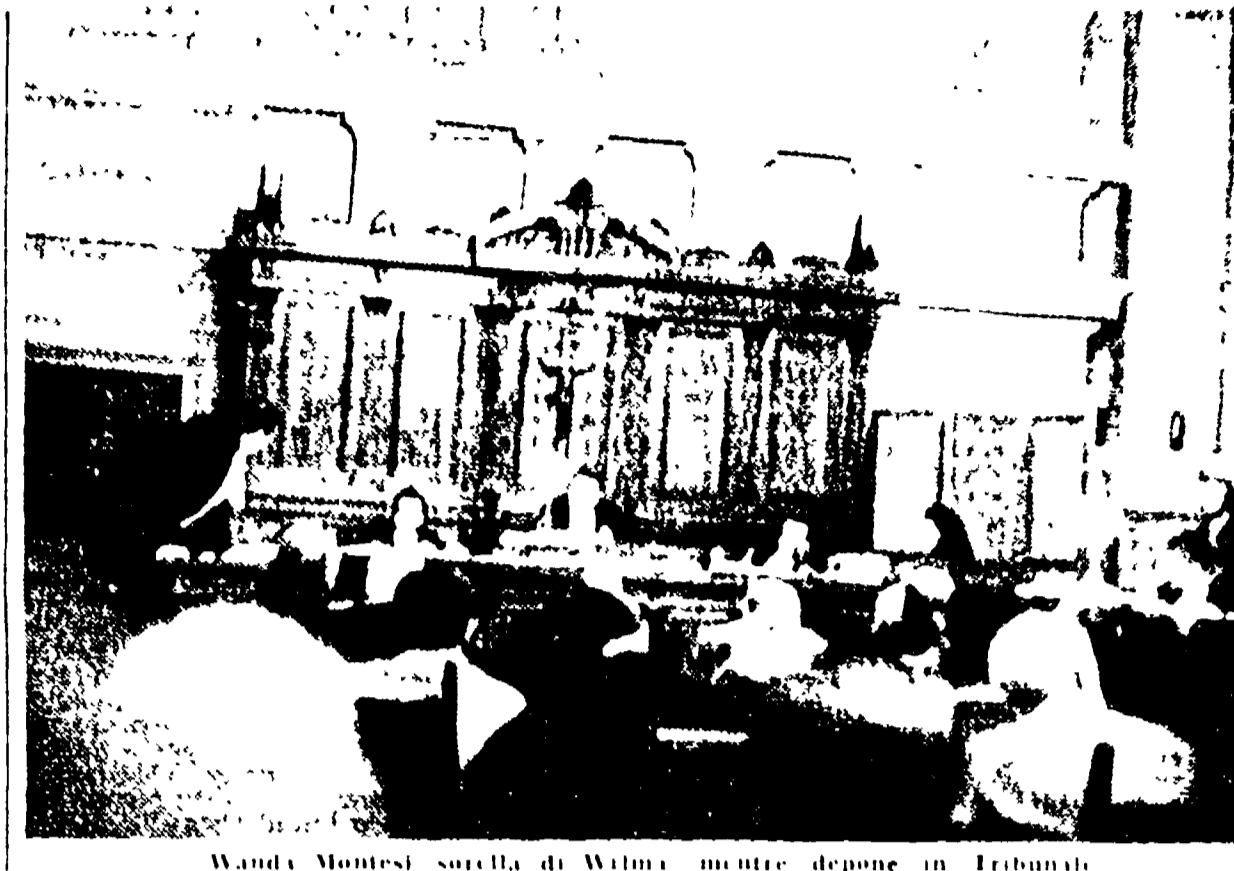
Il « processo Giuseppe » continua a sbilanciarsi su un terreno che è anche apparso in una festinosa ed è perciò stato querelato. Questa querela è stata presentata da Giuseppe Montesi e i fratelli. Il processo è stato rinviato al 19 aprile.



Ida Montesi, sorella di Giuseppe, con l'avvocato Lavinio, all'uscita del Tribunale.

test con articoli firmati da un giornalista che in questi giorni è anche apparso in una festinosa ed è perciò stato querelato. Questa querela è stata presentata da Giuseppe Montesi e i fratelli. Il processo è stato rinviato al 19 aprile.

Il « processo Giuseppe » continua a sbilanciarsi su un terreno che è anche apparso in una festinosa ed è perciò stato querelato. Questa querela è stata presentata da Giuseppe Montesi e i fratelli. Il processo è stato rinviato al 19 aprile.



Wanda Montesi, sorella di Giuseppe, mentre depone in Tribunale.

## Scaduti i termini per i ricorsi

### Malcontento all'Incis per le assegnazioni

L'istituto ha lasciato solo 5 giorni di tempo per ricorrere - Preoccupazioni per l'attività futura dell'Ente

Molta folla di studenti, in questi giorni, si è radunata all'Incis. Il malcontento per le assegnazioni di alloggi è palpabile. L'istituto ha lasciato solo 5 giorni di tempo per ricorrere. Preoccupazioni per l'attività futura dell'Ente.

Un giovane di ventiquattro anni sfruttava la giovane moglie scegliendole amici facoltosi. Tutto ebbe inizio una sera in cui la donna fu sorpresa in compagnia dell'amico - L'uomo arrestato e denunciato per sfruttamento aggravato.

Un giovane di ventiquattro anni sfruttava la giovane moglie scegliendole amici facoltosi. Tutto ebbe inizio una sera in cui la donna fu sorpresa in compagnia dell'amico - L'uomo arrestato e denunciato per sfruttamento aggravato.

Perché lavorarono gli altri fratelli? Perché lavorarono gli altri fratelli? Perché lavorarono gli altri fratelli?

Perché lavorarono gli altri fratelli? Perché lavorarono gli altri fratelli? Perché lavorarono gli altri fratelli?

« Parla di suicidio per salvare Giuseppe » « Parla di suicidio per salvare Giuseppe » « Parla di suicidio per salvare Giuseppe »

« Parla di suicidio per salvare Giuseppe » « Parla di suicidio per salvare Giuseppe » « Parla di suicidio per salvare Giuseppe »

« Inammissibili » « Inammissibili » « Inammissibili »

« Inammissibili » « Inammissibili » « Inammissibili »

« Inammissibili » « Inammissibili » « Inammissibili »

« Inammissibili » « Inammissibili » « Inammissibili »

## Un giovane di ventiquattro anni

### Sfruttava la giovane moglie scegliendole amici facoltosi

Tutto ebbe inizio una sera in cui la donna fu sorpresa in compagnia dell'amico - L'uomo arrestato e denunciato per sfruttamento aggravato.

Un giovane di ventiquattro anni sfruttava la giovane moglie scegliendole amici facoltosi. Tutto ebbe inizio una sera in cui la donna fu sorpresa in compagnia dell'amico - L'uomo arrestato e denunciato per sfruttamento aggravato.

## Treni sussidiari per le feste natalizie

Treni sussidiari per le feste natalizie. Treni sussidiari per le feste natalizie. Treni sussidiari per le feste natalizie.

Treni sussidiari per le feste natalizie. Treni sussidiari per le feste natalizie. Treni sussidiari per le feste natalizie.

## La sciagura ferroviaria a Mandela

### Le sbarre furono alzate poco prima del disastro

Poco prima che il treno di Mandela si scontrasse con un altro treno, le sbarre furono alzate poco prima del disastro.

Poco prima che il treno di Mandela si scontrasse con un altro treno, le sbarre furono alzate poco prima del disastro.

## Nuove opere alla mostra di Picasso

Nuove opere alla mostra di Picasso. Nuove opere alla mostra di Picasso. Nuove opere alla mostra di Picasso.

Nuove opere alla mostra di Picasso. Nuove opere alla mostra di Picasso. Nuove opere alla mostra di Picasso.

## Il Partito

Il Partito. Il Partito. Il Partito. Il Partito. Il Partito.

## Manifestazioni

Manifestazioni. Manifestazioni. Manifestazioni. Manifestazioni. Manifestazioni.

## Propaganda

Propaganda. Propaganda. Propaganda. Propaganda. Propaganda.

## Responsabili femminili

Responsabili femminili. Responsabili femminili. Responsabili femminili. Responsabili femminili. Responsabili femminili.

**TELEVISORE IN CASA** - **CUCINE** - **MOBILI CUCINA** - **FRIGORIFERI** - **TERMOFONDI**

COME SEMPRE AI PREZZI PIU' BASSI

**RADIO SMIRE**

VIA DEL GAMBERO 16

LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA

SPETTACOLI

Una notizia che farà rumore

Un circuito ECI creato a privati

Dopo la liquidazione dell'ENIC, prosegue così lo smantellamento dell'industria cinematografica di Stato, con la vendita d'una ottantina di sale - Chi ha autorizzato la conclusione dell'equivoco affare?

Secondo una notizia appresa da fonte attendibile, il circuito ECI, comprendente oltre una ottantina di sale, è stato venduto in parte di proprietà statale e in parte gestite per conto di terzi, è stato venduto...

Secondo una notizia appresa da fonte attendibile, il circuito ECI, comprendente oltre una ottantina di sale, è stato venduto in parte di proprietà statale e in parte gestite per conto di terzi, è stato venduto...

Secondo una notizia appresa da fonte attendibile, il circuito ECI, comprendente oltre una ottantina di sale, è stato venduto in parte di proprietà statale e in parte gestite per conto di terzi, è stato venduto...

La sosia di Anita



L'attrice scandinava Dagmar, sosia (o quasi) di Anita Ekberg, recita parte, accanto Totò e Peppino De Filippo, ad un film che vorrebbe parodiare «La dolce vita»

Una conferenza stampa della Greco

Chiedono a Juliette se approva i "121"

«Non lo racconto certo a lei...» — Stupore per l'interesse degli italiani di fronte agli ultimi avvenimenti francesi

Dopo un'ora di colloquio con i giornalisti romani Juliette Greco ha affermato che non intende di tornare in Italia...

Juliette Greco appare a questo punto sconosciuta per la situazione politica del suo paese. Con la sola eccezione dell'ultima tournée...

Herbert Graf curerà il «Polito» di Donizetti. MILANO, 19. — Il regista austriaco Herbert Graf curerà la messa in scena dell'opera Polito di Donizetti...

Secondo una notizia appresa da fonte attendibile, il circuito ECI, comprendente oltre una ottantina di sale, è stato venduto in parte di proprietà statale e in parte gestite per conto di terzi, è stato venduto...

Prime rappresentazioni

Le Misanthrope

Secondo spettacolo della Compagnia del Vieux Colombier, ieri sera all'Eliseo, con Le Misanthrope di Moliere, ancora presente al ricordo del pubblico...

CINEMA

Le olimpiadi dei mariti

Ugo (Tognazzi) e Rainaldina (Camello), mandate le mogli al campo olimpico, si sono ritrovate alle Olimpiadi per imbarzate avventure con le straniere...

MUSICA

Andres Segovia all'Aula Magna

Il fragile canto di una chitarra, ed era la chitarra di Andres Segovia, ha fatto di questa recita una splendida serata...

TEATRO

Le Misanthrope

Secondo spettacolo della Compagnia del Vieux Colombier, ieri sera all'Eliseo, con Le Misanthrope di Moliere, ancora presente al ricordo del pubblico...

CINEMA

Le olimpiadi dei mariti

Ugo (Tognazzi) e Rainaldina (Camello), mandate le mogli al campo olimpico, si sono ritrovate alle Olimpiadi per imbarzate avventure con le straniere...

MUSICA

Andres Segovia all'Aula Magna

Il fragile canto di una chitarra, ed era la chitarra di Andres Segovia, ha fatto di questa recita una splendida serata...

Concerti-Teatri-Cinema

John Barbirolli all'Auditorio

Oggi alle 17.30 all'Auditorio di via della Conciliazione, il Maestro John Barbirolli dirigerà il suo celebre Concerto in Sol maggiore...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

TEATRI: Filomena Marturano (un capolavoro di Eduardo de Filippo al Quirino); Un mandarino per Teo...

TEATRI

ARLECCHINO: Alle ore 18-21-23 Ammiri e Facile presentano lo strip-revue in due tempi; 21-23: 3 spettacoli con Rita...

CINEMA

Tutti a casa (sulla e tragedia dell'8 settembre) di Barbirolli; L'innocenza (uno fra i film più discussi dell'anno) di Capranichetta...

MUTUI IPOTECARI CASTEL FIDET

Via Torino 50. Praelini: Un dollaro di fida con U. Tognazzi; Regilla: La strada dei giganti con C. Alboni...

TERZE VISIONI

Attractive: Annibale, con Vittorio Gassman; Alba: Il figlio del corsaro rosso; Aniene: Erode il grande, con S. Mattioli...

SALE PARROCCHIALI

Avila: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven; Bellarmino: Il gigante, con James Mason...

Alla televisione

Viaggio in Sicilia

La prima questione pregiudiziale da risolvere, per quanto riguarda la trasmissione di Soldati e Zavatini della quale è andata in onda una puntata...

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CREI: Emulo di Madame Tussaud di Londra e Genova di Parigi; Ingresso gratuito dalle 10 alle 22; GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO...

CINEMA-TEATRI

Alhambra: Vento di tempesta, con L. Barker e rivista; Apollo: Il marito, con A. Sordi e rivista; Apollo-Jovinetti: Vento di tempesta...

CINEMA

PRIME VISIONI: Arluno: Le pelle degli eroi, con A. Lodi, tutti 22.30; Arluno: Il pescatore, tutti 22.45...

PRIME VISIONI

Arluno: Le pelle degli eroi, con A. Lodi, tutti 22.30; Arluno: Il pescatore, tutti 22.45; Apollo: Il marito, con A. Sordi e rivista...

CINEMA

PRIME VISIONI: Arluno: Le pelle degli eroi, con A. Lodi, tutti 22.30; Arluno: Il pescatore, tutti 22.45; Apollo: Il marito, con A. Sordi e rivista...

Al Cinema ROYAL V. E. Filiberto



PRIMA PAGINA



PRIMA PAGINA



I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo; 7.00: Culto evangelico; 8.00: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9.00: Santa Messa; 10.00: Lettera e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: Kurt Edelhagen e la sua orchestra; 11.30: Casa nostra; 11.55: Parla il programmatore; 12.05: Discobalada; 12.20: Album musicale; 12.55: I. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Linee Aeree Cecoslovacche. Cuore dell'Europa e della Cecoslovacchia. ROMA VIENNA PRAGA MILANO VIENNA PRAGA. Con i confortevoli aerei della LSA.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Con Milan-Inter, Sampdoria-Napoli e Juventus-Bologna

Giornata di "partitissime,"

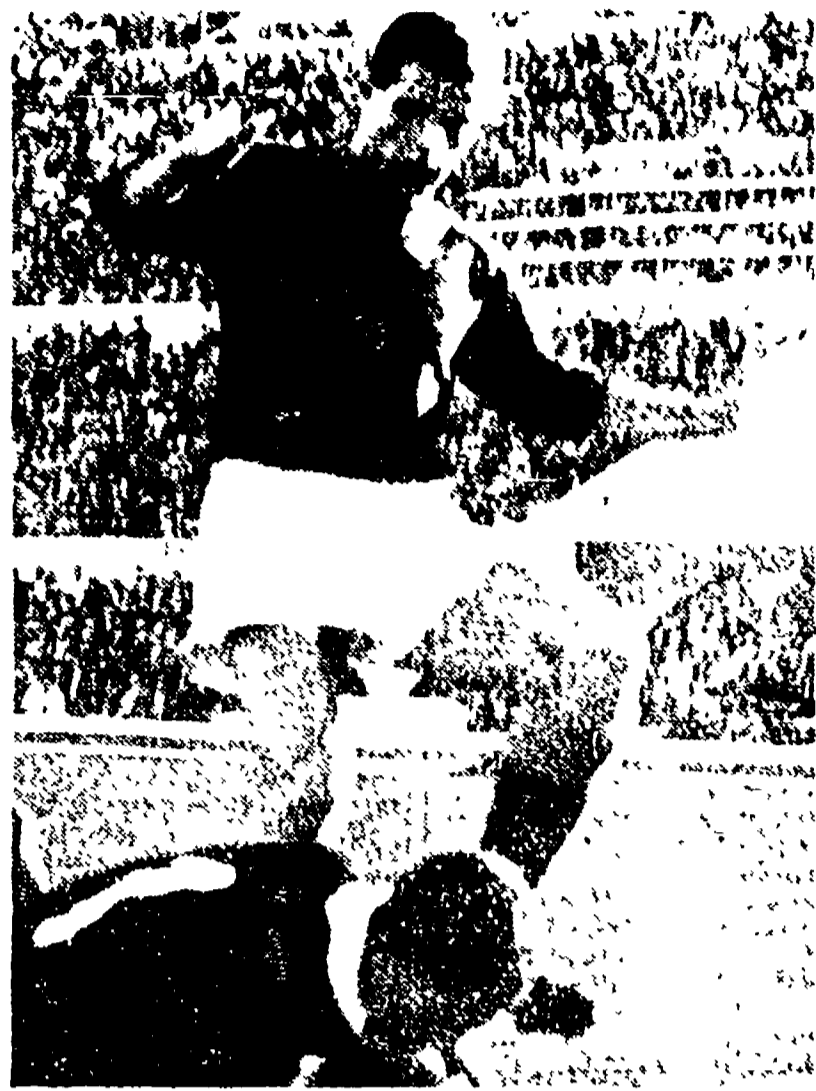
Contro i giallorossi il Padova castigamatti

Gli uomini di Rocco intendono imbrigliare anche l'attacco della Roma — Gara di tattiche... tra le due panchine

Quando seppe che grazie alla sconfitta dell'Inter e alla battuta d'arresto delle altre grandi la Roma battona nel derby era in testa alla classifica...

un conto particolare e aperto con la Roma in un'attesa che si risolvesse al campionato scorso quando appunto si disse che i giallorossi furono «bruttizzati» all'Appia...

«L'attacco della Roma è stato messo in discussione da un'operazione di tattica che si è svolta tra le due panchine...



LE ALTRE DI SERIE A

Si profila una domenica di gare molto interessante, con le due grandi in testa...

Milan (do Inter) — Si profila una domenica di gare molto interessante...

Table with football team lineups for Roma, including players like Fontana, Corsini, Pestini, etc.

diva che proprio poco fa ha dimostrato la sua velocità battendo la squadra di Bernardini...

Saranno capaci i giallorossi di accoppiare e telecamere l'impeto e la decisione...

Malgrado il morale a pezzi, i ragazzi di Fulvio lotteranno stenuamente per sovvertire il pronostico avverso...

Nella partita della rivalutazione

Una Lazio disperata affronta la Fiorentina

Malgrado il morale a pezzi, i ragazzi di Fulvio lotteranno stenuamente per sovvertire il pronostico avverso

Dal nostro inviato speciale Firenze 19 — Addolorato ed abbattuto ma anche ostico e velleitario...

Il Lazio si presenta con un morale a pezzi, dopo la sconfitta di domenica scorsa...

La Fiorentina, invece, si presenta con un morale più alto...

La Lazio si presenta con un morale a pezzi, dopo la sconfitta di domenica scorsa...

I lavori del C. N. dell'UISP

C.O.N.I. e governo rifuggono i problemi di fondo

Con il presidente e il ministro dell'Interno, il C.O.N.I. ha discusso i problemi di fondo...

Perkins ai punti batte Santos

Sanchez battuto per K.O. al 6 round

Il brasiliano Eder Jofre «mondiale» dei pesi gallo

Il campione per la «NBA» è pronto a battersi con Halimi «mondiale» per la «EBU» che ha già accettato il combattimento

Il brasiliano Eder Jofre ha battuto per K.O. al 6° round il suo avversario...

Il campione per la «NBA» è pronto a battersi con Halimi «mondiale» per la «EBU»...

Il campione per la «NBA» è pronto a battersi con Halimi «mondiale» per la «EBU»...

La domenica sugli ippodromi italiani

Alle Capannelle il Premio Tevere

Il Premio Tevere si correrà domenica alle Capannelle...



Il Premio Tevere si correrà domenica alle Capannelle...

Querela al C.O.N.I. di Zappulla?

Querela al C.O.N.I. di Zappulla? Il presidente dell'Associazione...

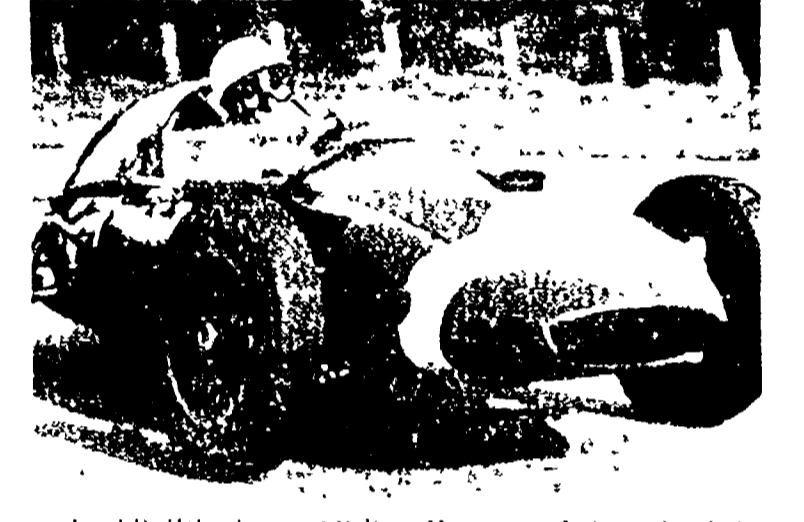
«Chiusura» motoristica

Protagonista Carlo Ubbiali sul circuito di Siracusa



Protagonista Carlo Ubbiali sul circuito di Siracusa. Ubbiali è stato il più veloce...

Stirling Moss grande favorito nel Gr. Pr. degli Stati Uniti



Stirling Moss grande favorito nel Gr. Pr. degli Stati Uniti. Moss è considerato il favorito...

Gli arbitri di oggi

Gli arbitri di oggi. Per la partita Lazio-Fiorentina gli arbitri sono...

De Gregorio: 4'50"9 sui 400 m. stile libero

De Gregorio: 4'50"9 sui 400 m. stile libero. Il nuotatore romano ha stabilito un nuovo record...

RADIOSON modelli da 17 e 21 pollici lire 109.000 e oltre DAMAITER

AVVISI ECONOMICI AVVISI SANITARI ENDOCRINE DAVID STROM EMORROIDI e VENE VARICOSE

Clamoroso articolo del « Wall Street Journal »

# Malinconiche ammissioni USA sulla decadenza del dollaro

« Una volta il dollaro era il nostro orgoglio e ci siamo costretti a mendicare » — Una nuova recessione è in vista o è già in corso? — Proposto il ritiro delle truppe USA dall'Europa

NEW YORK, 19. — Il « Wall Street Journal », autorevole foglio finanziario americano, commentando le misure di economia decise dal presidente Eisenhower allo scopo di limitare il deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti, scrive oggi: « Il dollaro americano, che una volta era il nostro orgoglio e la nostra forza, ha ora necessità di essere sostenuto. Dobbiamo anche giungere sino a mendicare per questo nei paesi che abbiamo arricchito. Noi siamo oggi costretti a chiedere agli inglesi, ai giapponesi, ai tedeschi dell'ovest e ad altri non solo di acquistare merci americane ma di venire in nostro soccorso con i loro programmi di aiuto ai paesi sottosviluppati. Quale che sia il ridicolo di questa situazione, non si può trovare strano il fatto che il dollaro sia decaduto dalla sua posizione una volta incontestata tra tutte le monete del mondo, situazione che non dobbiamo imputare ad altro che alla nostra follia di spese. Negli ultimi tre anni gli Stati Uniti hanno speso all'estero circa 10 miliardi di dollari di più di quanti non ne abbiano ricevuti. Il deficit è stato colmato da un deflusso di oro, circa 4,5 miliardi di dollari in totale in tre anni ».

Dopo aver sostenuto che la situazione del dollaro potrà ristabilirsi, il giornale conclude: « La morale di questa storia è antichissima. Nessun paese, per quanto ricco, può abusare delle risorse finanziarie con prodigalità. Anche se nessuno sa quando ciò avverrà, un fatto è certo: si raccoglie un giorno quello che si è seminato ».

Gli Stati Uniti — aggiunge ancora il « Wall Street Journal » — non dovrebbero mantenere truppe in Europa, posto che il loro ruolo consiste nel fornire il grande scudo atomico alla NATO: sono i paesi europei che debbono assumere la principale responsabilità della difesa dell'Europa.

Il giornale, che cita le recenti dichiarazioni del presidente Eisenhower, ricorda che l'aiuto americano all'Europa in seno alla NATO doveva costituire una misura di soccorso in attesa che l'Europa potesse assumersi il compito. Questo programma ha avuto inizio dieci anni fa, precisa il quotidiano americano, « ma accade che nessuno si è ancora assunto l'onere », mentre dopo il 1950 l'Europa ha prosperato e precisamente grazie all'aiuto americano. Questa, sottolinea il giornale, è una delle principali cause della crisi finanziaria statunitense.

Il « Wall Street Journal » ritenendo pure che per un certo tempo ancora gli Stati Uniti potrebbero aver bisogno di basi aeree europee per i missili a medio raggio, dubita della necessità nei gli Stati Uniti di conservare in Europa un certo numero di divisioni. Il giornale finanziario conclude: « Se gli europei si assumessero la loro parte di carico, noi potremmo

lasciare in Europa solo forze simboliche ».

L'allarmato articolo del foglio di Wall Street e le drastiche misure di contenimento delle spese annunciate dal governo si inseriscono in un quadro economico caratterizzato da serie preoccupazioni. John Kennedy dovrà infatti affrontare una recessione di notevoli, se non gravi, proporzioni quando il 20 gennaio assumerà la presidenza degli Stati Uniti. Da vari mesi l'economia nazionale sta segnando il declino e vi sono già vari sintomi di un indubbio declino.

Il prodotto lordo nazionale, cioè la somma complessiva di tutti i beni e servizi dopo aver raggiunto un record di 505 miliardi di dollari nel secondo semestre dell'anno, è declinato nel terzo a 503 miliardi: declino assai modesto, ma pur sempre significativo, in quanto è il primo

verificarsi dopo quello eccezionale dell'autunno scorso determinato dallo sciopero siderurgico.

L'indice della produzione industriale aveva cominciato a declinare assai prima, avendo raggiunto il massimo di 111 (sulla base della media del 1957) nel gennaio scorso, per scendere progressivamente a 107 nel settembre. Le cifre di ottobre non sono ancora pubblicate, ma è probabile che esse indichino un ulteriore declino in alcune industrie e del declino assai maggiore, e l'industria siderurgica ad esempio opera già da mesi al cinquanta per cento della sua capacità.

Sono tutti questi indizi che, malgrado l'attuale prosperità, fanno ritenere alla maggioranza degli economisti che una recessione economica sia in vista, o anche già in corso.

La possibilità di creare una Società internazionale di nuovi petrolieri, si è rimessa oggi nel Kuwait una conferenza di esperti di questioni petrolifere. La riunione si svolgerà sotto gli auspici della Lega Araba e riunisce i rappresentanti degli organismi ufficiali petroliferi della RAU, dell'Arabia Saudita, dell'Iraq, del Kuwait.

Preceduta dalla conferenza dei paesi produttori di petrolio tenutasi in settembre a Bagdad con la partecipazione del Venezuela e del

secondo Congresso arabo del petrolio, svoltosi nella capitale del Kuwait da quindici a 21 ottobre a Beirut, la riunione nella capitale del Kuwait dovrà elaborare un rapporto che sarà sottoposto il 17 dicembre prossimo all'esame finale del Consiglio economico arabo che si riunirà al Cairo. Con quest'ultima conferenza si chiude un'eccezionale ciclo di quattro riunioni che metteranno ai paesi arabi produttori dell'oro nero di affrontare nel loro insieme i problemi posti dall'evoluzione di alto nel mercato petrolifero internazionale.

Circa il progetto per l'istituzione di una Società internazionale per il trasporto del petrolio sono stati approvati quattro studi dello stesso Kuwait, dell'Arabia Saudita e della Lega Araba.

Le altre questioni all'ordine del giorno dei lavori sono: 1. Lo studio del progetto d'accordo per la creazione di una rete di oleodotti arabi; 2. L'adozione di un « regolamento » comune e decisivo che regolerà i rapporti con i petrolieri internazionali arabi-americani che pur avendo rapporti con i paesi arabi produttori di petrolio, operano anche con Israele; 3. L'esame delle procedure sull'avvicinamento del petrolio arabo, della polifazione dell'oleodotto israeliano collegante il nord di Eilat nel Golfo di Akaba ad Haifa nel Mediterraneo.

## Contro le « sette sorelle »

### Gli Stati arabi costituiranno una loro flotta di petroliere

IL CAIRO, 19. — Con lo scopo principale di studiare la possibilità di creare una Società internazionale di nuovi petrolieri, si è rimessa oggi nel Kuwait una conferenza di esperti di questioni petrolifere. La riunione si svolgerà sotto gli auspici della Lega Araba e riunisce i rappresentanti degli organismi ufficiali petroliferi della RAU, dell'Arabia Saudita, dell'Iraq, del Kuwait.

Preceduta dalla conferenza dei paesi produttori di petrolio tenutasi in settembre a Bagdad con la partecipazione del Venezuela e del

secondo Congresso arabo del petrolio, svoltosi nella capitale del Kuwait da quindici a 21 ottobre a Beirut, la riunione nella capitale del Kuwait dovrà elaborare un rapporto che sarà sottoposto il 17 dicembre prossimo all'esame finale del Consiglio economico arabo che si riunirà al Cairo.

Con quest'ultima conferenza si chiude un'eccezionale ciclo di quattro riunioni che metteranno ai paesi arabi produttori dell'oro nero di affrontare nel loro insieme i problemi posti dall'evoluzione di alto nel mercato petrolifero internazionale.

Circa il progetto per l'istituzione di una Società internazionale per il trasporto del petrolio sono stati approvati quattro studi dello stesso Kuwait, dell'Arabia Saudita e della Lega Araba.

Le altre questioni all'ordine del giorno dei lavori sono: 1. Lo studio del progetto d'accordo per la creazione di una rete di oleodotti arabi; 2. L'adozione di un « regolamento » comune e decisivo che regolerà i rapporti con i petrolieri internazionali arabi-americani che pur avendo rapporti con i paesi arabi produttori di petrolio, operano anche con Israele;

3. L'esame delle procedure sull'avvicinamento del petrolio arabo, della polifazione dell'oleodotto israeliano collegante il nord di Eilat nel Golfo di Akaba ad Haifa nel Mediterraneo.

Il segretario generale della FIOM ha convocato per lunedì 21 alle ore 9 a Milano il Comitato esecutivo per discutere lo sviluppo degli scioperi nel settore siderurgico e la convocazione della corteo del sindacato, in relazione all'impiego fissato per il 22 e 23 per martedì.

Convocato l'Esecutivo della FIOM

Il segretario generale della FIOM ha convocato per lunedì 21 alle ore 9 a Milano il Comitato esecutivo per discutere lo sviluppo degli scioperi nel settore siderurgico e la convocazione della corteo del sindacato, in relazione all'impiego fissato per il 22 e 23 per martedì.

## Domani riprendono gli incontri

### Trattative decisive sul patto colonico

Nella nuova sessione la Confagricoltura dovrà rispondere chiaramente alla richiesta dei sindacati - La CISL in imbarazzo

Domani riprendono le trattative per il patto mezzadrile. Si tratta di una fase decisiva della discussione e per il motivo fondamentale che finora le trattative sono state in realtà un soliloquio: i sindacati hanno esposto le loro richieste e le loro idee generali sui vari punti del rapporto mezzadrile, mentre i rappresentanti della proprietà non hanno ancora messo le carte in tavola dicendo quali richieste essi accettano, ne hanno avanzato controproposte.

La parola, dunque, è tornata nella nuova fase di trattative — agli agrari. Finora non si è avuto nessun sviluppo che l'intransigenza che ha caratterizzato la Confagricoltura durante il lungo dibattito e difficile svolgeva in questa vertenza, sia stata abbandonata. In termini generali la Confagricoltura sembra fortemente ancorata all'egoismo che sempre è stato alla base di ogni atto dei grandi proprietari terrieri, egoismo cieco ed ostinato spesso in contrasto con le esigenze della produzione.

Così si spiega la pretesa di regolamentare la durata del contratto in modo da lasciare mano libera ai concedenti e ciò per far pesare la disdetta come arma di ricatto nello svolgersi del rapporto proprietario-mezzadri. Così si spiega anche la ripulsa a modificare le varie parti del contratto per quanto riguarda la ripartizione delle spese, la disponibilità dei prodotti e degli utili di spettanza mezzadrile, una nuova regolamentazione per

superpassato contratto agrario, una vera e propria camicia di forza che impedisce lo sviluppo economico e sociale di intere ed importanti regioni.

Tenendo conto di ciò appare tanto più grave la posizione della CISL che appare disposta a firmare qualunque patto pur di evitare al governo di imporre nelle stesse condizioni la vertenza mezzadrile proposta. In verità una nota della CISL mezzadri tentano di difendere questa posizione invitando tutti ad attendere alle proposte della CISL, assai diverse da quelle immediatamente sostenute finora — siano presentate. Anzi, da questo punto di vista la riunione di domani riveste un'importanza di primo ordine.

## Domani le trattative per i lanieri

### La posta in gioco per gli operai tessili

#### I punti della vertenza di settore Verso lo sciopero dei cotonieri

Assai significativa è la situazione che si è determinata nel due settori più importanti della categoria dei tessili e cioè nei settori lanieri e cotonieri.

Per lunedì prossimo la Associazione degli industriali lanieri ha convocato, per un incontro, le organizzazioni sindacali del settore in seguito alla richiesta di queste ultime di arrivare al più presto ad una trattativa per la stipulazione di un contratto integrativo settoriale.

Se quale terreno ricerca la trattativa? Ciò dipenderà, naturalmente, in gran parte dall'impegno delle tre organizzazioni sindacali e del modo come esse sapranno ridersi della grande sistema combattività esistente nelle maestranze per miglioramenti proporzionati al forte aumento del rendimento del lavoro e della produzione.

Sappiamo però di certo che a questo si opporranno gli industriali lanieri. Essi hanno già fatto sapere che la trattativa dovrà restare nell'ambito dei rapporti stabiliti dall'attuale contratto di lavoro.

La FIOT ha deciso di andare all'incontro del 21 ed ha, nel contempo, precisato chiaramente la sua posizione nel senso che, una trattativa che non si collocasse al livello delle rivendicazioni settoriali per cui si battono i lavoratori non chiamerebbe la loro attenzione e la loro adesione e quindi le cause della loro lotta.

Una trattativa che avesse come semplice obiettivo la giusta interpretazione e applicazione del contratto nazionale, oltre a non darebbe niente di nuovo rispetto a quanto i lavoratori hanno già conquistato, anzi potrebbe creare un precedente pericoloso nel senso di consentire agli industriali una interpretazione di comodo del patto nazionale per poi sottrarsi in extremis facendo il bel gesto di qualche riduzione in più in sostanza le rivendicazioni settoriali, che sono alla base del movimento rivendicativo dei lavoratori?

Essi sono già state indicate nelle richieste formulate dalla FIOT agli industriali: — partendo dalla constatazione che la produzione nazionale lanieri in questi ultimi mesi è aumentata del 18 per cento i lavoratori rivendicano la istituzione di un premio di produzione nazionale con la fissazione di un minimo del 20 per cento uguale per tutti i lavoratori; tale premio deve essere maggiorato — mediante la contrattazione aziendale — per adeguarlo al reale rendimento del lavoro;

## ASPIGCHIMINA

stronca il raffreddore al primo insorgere

È UN PRODOTTO LFI



# TUTTO IL MONDO

ascolta  
vede  
refrigera



Frigoriferi da L. 64.900

Televisori da L. 139.000

Radio da L. 19.900



# TELEFUNKEN

la marca mondiale





